

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5619 del 14/10/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta RUDY BARALDI per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, lavaggio auto e bar, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5863 del 14/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta **RUDY BARALDI** per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, lavaggio auto e bar, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Pratti n. 24/A.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla Ditta **RUDY BARALDI** (C.F. BRLRDY74A26C249Q e P.IVA 01788950382) per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, lavaggio auto e bar, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6478 del 19/12/2022, con scadenza di validità in data 26/01/2038, e rilasciato dal SUAP del Comune di Calderara di Reno con provvedimento prot. n. 2271 del 27/01/2023, originariamente intestato alla società CP Oil Srl (C.F. CNTDNL55H07H294S e P.IVA 03351610401), poi volturato alla Ditta **RUDY BARALDI** (C.F. BRLRDY74A26C249Q e P.IVA 01788950382) con DET-AMB-2023-5034 del 02/10/2023, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali / acque di prima**

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

pioggia {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6478 del 19/12/2022, con scadenza di validità in data 26/01/2038, e del successivo atto di Voltura DET-AMB-2023-5034 del 02/10/2023 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Calderara di Reno di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la Ditta **RUDY BARALDI** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza⁹, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Ditta **RUDY BARALDI** (C.F. BRLRDY74A26C249Q e P.IVA 01788950382) con sede legale in Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A, per l'impianto sito in Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 02/04/2024 (Prot. n. 12076) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in seguito alla richiesta di potenziamento del sistema di depurazione dello scarico dell'autolavaggio
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 15607 del 08/05/2024 (Rif. SUAP n. 12076/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/05/2024 al PG/2024/85053 e confluito nella **Pratica SINADOC 19393/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM con nota PG/2024/97228 del 27/05/2024, valutata la modifica presentata come sostanziale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con propria nota PG/2024/98253 del 29/05/2024, in qualità di autorità competente ed ai sensi dell'Art.4 comma 7 del DPR 59/2013, preso atto del parere di ARPAE APAM ha provveduto a richiedere agli Enti competenti l'espressione dei necessari pareri utili al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per i titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, definendo le modalità e le tempistiche utili per l'emissione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 20136 del 12/06/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/06/2024 al PG/2024/108201, ha richiesto ad ARPAE supporto tecnico ai fini della valutazione dell'impatto acustico che la modifica presentata comporta rispetto a quanto già autorizzato.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/129914 del 16/07/2024 ha richiesto, così come richiesto da ARPAE APAM con nota del 04/07/2024 e relativamente alla matrice di impatto acustico, documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 25173 del 31/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/08/2024 al PG/2024/141000, ha richiesto integrazioni alla ditta in oggetto, sospendendo i termini del

procedimento.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27514 del 04/09/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/09/2024 al PG/2024/159390, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla ditta in oggetto in data 30/07/2024 (prot.Suap. 24957).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/164698 del 12/09/2024 ha trasmesso al SUAP il contributo tecnico relativo alla matrice di impatto acustico favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 30392 del 03/10/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2024 al PG/2024/183335, ha trasmesso nulla osta ambientale relativo alle matrici di scarico in acque superficiali e acustica di competenza del Comune di Calderara di Reno, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 8689 del 02/07/2024, pervenuta in allegato al nullaosta ambientale del Comune di Calderara di Reno agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2024 al PG/2024/183335, ha espresso parere favorevole/nulla osta ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti contributi tecnici di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 756,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue Industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
 - Allegato E - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.4 pari a € 150,00.

Bologna, data di redazione 14/10/2024

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Per LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi¹³¹⁴
(determina firmata digitalmente)

¹² In virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

¹³ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della determinazione dirigenziale n. DET-2024-406 del 29/05/2024. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento.

¹⁴ Delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento con nota dirigenziale PG/2024/108435 del 12/06/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto RUDY BARALDI
Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico (in planimetria S1) in acque superficiali (tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato come “scarico di acque reflue industriali” originate dall’attività di autolavaggio adeguatamente trattate mediante un primo sistema composta da (dissabbiatore, disoleatore e biofiltro) in uscita da esso subiscono un ulteriore trattamento mediante un ulteriore sistema di filtri (a carboni, al quarzo e ulteriore a carboni), periodicamente le acque di controlavaggio del filtro a quarzo vengono reinviolate in testa all’impianto.

Per il controllo delle acque reflue industriali è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento a valle dell’impianto di trattamento. A valle del pozzetto di campionamento confluiscono nella condotta anche le acque meteoriche di dilavamento di coperti e pensiline non contaminate.

Scarico (in planimetria S2) in acque superficiali (tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento/acque di prima pioggia” dei piazzali dei diversi comparti costituito dall’unione delle acque di prima pioggia in uscita dall’impianto di trattamento adeguatamente dimensionato e dalle acque eccedenti a prima pioggia. Il sistema di raccolta è costituito da caditoie e griglie carrabili che, tramite condotte dedicate, convogliano le acque meteoriche al sistema di gestione della prima pioggia: la vasca di gestione prima pioggia è dimensionata per garantire la separazione e la successiva disoleazione dei primi 15 minuti di ogni eventi meteorico.

Per il controllo delle acque reflue di dilavamento è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento subito a valle della vasca di prima pioggia ed uno nel punto di confluenza della prima pioggia trattata con le acque eccedenti le prime piogge.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali:

- Scarico (in planimetria indicato S3) di acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento (competenza amministrativa del Comune di Calderara di Reno. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Gli scarichi S1 ed S2 nel rispettivo punto finale, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale dovranno rispettare i limiti di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
2. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
3. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
4. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
5. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
6. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
7. per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate e delle acque reflue industriali depurate dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nel punto di misura (pozzetto di ispezione e prelievo campioni) individuato dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e del depuratore dei reflui dell'autolavaggio;
8. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
 - conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;

- riconoscibili mediante scritta a vernice indelebile e realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuti sempre puliti, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
9. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica degli impianti di depurazione, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
- controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
 - controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
 - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
 - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
10. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
11. la ditta dovrà dotarsi tenere aggiornato il registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
12. le parti elettromeccaniche del depuratore dovranno essere sempre collegate all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
13. su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
14. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
15. sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
16. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore Viabilità (Ente titolare e gestore della viabilità stradale alla quale è connesso il fosso stradale ricettore degli scarichi); Ente presso il quale il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.
17. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica

della ragione sociale.

18. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
19. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
20. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 33692/2022 (AUA) e Sinadoc n.25114/2023 (Voltura AUA).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di Modifica di AUA (agli atti di ARPAE in data 09/05/2024 al PG/2024/85053).
- Elaborato "19_rel_tecnica" (agli atti di ARPAE in data 09/05/2024 al PG/2024/85053).
- Elaborato "17_planimetria" datato 25/03/2024 (agli atti di ARPAE in data 09/05/2024 al PG/2024/85053).

Pratica Sinadoc 19393/2024

Documento redatto in data 14/10/2024



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto RUDY BARALDI
Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue Domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico (in planimetria S3) in acque superficiali (fosso tombato poi confluyente nel tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato dal Comune di Calderara di Reno, come “scarico di acque reflue domestiche” di acque reflue originate dai servizi igienici presenti nell’attività di distributore carburanti, bar e autolavaggio, preventivamente trattate mediante degrassatore, fossa imhoff e fitodepurazione adeguatamente dimensionati.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali:

- Scarichi (in Planimetria indicati S3) rispettivamente indicati di acque reflue industriali e di dilavamento provenienti dallo stabilimento (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visti anche i pareri di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/97228 del 27/05/2024 e del Consorzio della Bonifica Renana del 02/07/2024 prot.n. 8689/2024, con nulla osta relativamente alla matrice scarico di competenza, Prot. n. 30392 del 03/10/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2024 al PG/2024/183335. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 33692/2022)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(AUA) e Sinadoc n.25114/2023 (Voltura AUA).

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di Modifica di AUA (agli atti di ARP AE in data 09/05/2024 al PG/2024/85053).
- Elaborato "19_rel_tecnica" (agli atti di ARP AE in data 09/05/2024 al PG/2024/85053).
- Elaborato "17_planimetria" datato 25/03/2024 (agli atti di ARP AE in data 09/05/2024 al PG/2024/85053).

Pratica Sinadoc 19393/2024

Documento redatto in data 14/10/2024

**Città di Calderara di Reno****Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio**

Via Garibaldi 2/G

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F.00543810378-P.I.00514221209

40012 Calderara di Reno

ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Calderara di Reno, 03/10/2024

Prot. n.		2024/0030392	
Tit.	06.09.02	Fasc.	12/2024
Rif. Prot.	n.	12076/2024	
S.U.A.P.	12076/2024		

Spett.le

Spett.le

A.R.P.A.E – AACM

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente

Energia Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. **12076/2024** - Richiesta di nuova AUA per le matrici scarichi acque reflue e impatto acustico – presentata dalla Ditta “RUDY BARALDI”, per attività di impianto carburanti con autolavaggio e bar, sita in via Prati 24/A a Calderara di Reno (BO)
NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta “RUDY BARALDI”, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarichi acque reflue e impatto acustico per attività di impianto carburanti con autolavaggio e bar, sita in via Prati 24/A a Calderara di Reno (BO);

Visto il parere favorevole con prescrizioni, espresso da ARPAE, pervenuto in data 28/05/2024 ed acquisito con prot. gen. n. 18367, in merito alla matrice scarichi acque reflue industriali, domestiche e di prima pioggia;

Visto il parere idraulico favorevole condizionato, espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 02/07/2024 con prot. gen. 22374;

Visto il parere favorevole di ARPAE, pervenuto in data 12/09/2024 con prot. gen. n. 28312, relativo alla matrice impatto acustico;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall’Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

visto l’art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE SCARICHI: alla ditta “RUDY BARALDI”, per lo scarico nel recapito finale del Fosso di Via Prati delle acque reflue meteoriche non contaminate, originate da coperti degli edifici e dalle aree di transito, e delle acque reflue industriali, così come definite dall’art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica, nonché quanto indicato nel parere di ARPAE (acquisito con prot. gen. 18367 del 28/05/2024) e nel parere del Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (prot. gen. 22374 del 02/07/2024).

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: alla ditta “RUDY BARALDI”, a seguito della nota ARPAE, pervenuta in data 12/09/2024 ed acquisita con prot. gen. 28312, nella quale viene riportato che, si ritiene che nulla osti, al rilascio dell’autorizzazione richiesta.

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore nello stabilimento interessato dalla domanda di autorizzazione;
- l’autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente alla matrice dell’impatto acustico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella documentazione agli atti;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell’autorizzazione che l’inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l’applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal Titolo V Capo I e II della Parte Terza, Sezione II del D.Lgs. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l’applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell’art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell’autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell’autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero, in caso di reiterate violazioni, che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l’ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Geom. Sandra Campagna**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.
"Codice dell'Amministrazione Digitale")

Allegati:

- parere ARPAE nota prot. gen. n. 18367 del 28/05/24
- parere Bonifica Renana nota prot. gen. n. 22374 del 02/07/24
- parere ARPAE matrice acustica nota prot. gen. n. 28312 del 12/09/24

Referente per l'istruttoria:

Rag. Sonia Staiano

051 6461263

sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it



Sinadoc 19393 / 2024

spett. Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana
Unità Operativa AUA ed acque reflue
c. a. Luca Piana

spett. SUAP
Comune di Calderara di Reno (BO)
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 e D.G.R.569/2019. Domanda di Modifica sostanziale di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per scarico di acque di prima pioggia e industriali, presentata dalla Ditta BARALDI RUDI (EX-“CP OIL SRL”) - per attività di DISTRIBUZIONE CARBURANTI AD USO PUBBLICO con autolavaggio e bar, sita in Via Prati n.24/A a Calderara di Reno - relazione tecnica.

In relazione al procedimento in oggetto, ai fini del rilascio dell'Atto di Autorizzazione Unica Ambientale, presentato dal nuovo titolare dello insediamento in oggetto, contenente in particolare il progetto di potenziamento del sistema di depurazione dello scarico dell'autolavaggio, la scrivente ritiene che trattasi di MODIFICA SOSTANZIALE in riferimento all'atto di AUA precedentemente rilasciato alla ditta CP OIL s.r.l.; si relaziona pertanto in merito alle valutazioni svolte in riferimento alla matrice scarichi, costituiti dalle acque meteoriche, dagli scarichi di reflui industriali derivanti dall'attività di autolavaggio e dai reflui di tipo domestico.

L'esame della documentazione presentata ha evidenziato quanto segue.

È stata presentata una aggiornata e dettagliata planimetria della rete fognaria, in scala 1:200 e firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo. L'area oggetto di intervento sarà servita da un "sistema di drenaggio / rete fognaria di tipo separata", sulla base delle definizioni di cui al punto 2.1 dell'allegato alla Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286.

Lo scarico dei reflui è costituito dal Fosso di Via Prati, come già indicato nell'Atto Autorizzativo AUA n. DET-AMB-2016-492 del 04/03/2016.

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI -AUTOLAVAGGIO - Scarico S2 (modifica)

Il proponente dichiara che viene eseguita l'attività di autolavaggio con impiego di detersivi biodegradabili almeno al 90% e limitata presenza di tensioattivi.

Le acque reflue della piazzola dedicata all'autolavaggio vengono convogliate, tramite poz-



zetti di captazione, al sistema di depurazione costituito da un comparto di dissabbiatura, disoleazione con filtro a coalescenza; la modifica consiste nell'implementazione del depuratore con un nuovo sistema costituito da vasca di equalizzazione dotata di soffiante e successivo sistema di filtrazione al quarzo ed ai carboni attivi; i moduli saranno collegati tramite tubazioni di adeguato diametro ed un apposito quadro elettrico comanderà la predisposizione dei filtri in marcia normale ed in contro lavaggio; le acque del controlavaggio verranno reimmesse in testa all'impianto.

Lo scarico depurato prima di giungere al recettore finale è dotato del proprio pozzetto d'ispezione e prelievo; recettore finale è il fosso di Via Prati -tratto tombato.

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – Scarico S1

I piazzali dei diversi comparti sono soggetti al solo transito e sosta di automezzi e non destinati a deposito di rifiuti e materie prime; per prevenire il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, per il trattamento delle acque è presente n. 1 impianto per l'accumulo temporaneo ed il trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne; le acque di prima pioggia e dilavamento dei piazzali convoglieranno, una volta trattate, al reticolo superficiale costituito dal fosso di Via Prati -tratto tombato.

Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia saranno dotati di vasca di accumulo per trattenere temporaneamente il volume di prima pioggia, che corrisponde ai primi 5 mm di pioggia sulle superfici pavimentate. Il volume di prima pioggia temporaneamente accumulato nella vasca sarà, dopo il termine della pioggia, sollevato con apposita elettropompa e sottoposto a trattamento di separazione solidi e di disoleazione prima dello scarico.

Secondo quanto documentato, le acque meteoriche verranno trattate in via precauzionale con un idoneo sistema di depurazione, in grado di trattare le acque piovane che risultano potenzialmente contaminate. Le acque verranno sottoposte ad un trattamento di decantazione di sabbie, solidi sospesi ed olii. Il corrispondente volume d'acqua viene raccolto in una zona di accumulo e sedimentazione, dove avviene la decantazione delle particelle solide in sospensione, per poi passare alla fase di disoleazione, per la rimozione di oli e idrocarburi.

E' stata presentata una stima del carico idrico in ingresso al "sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche", determinato in base alla superficie impermeabilizzata di raccolta delle acque.

La relazione tecnica ha pertanto fornito le indicazioni previste nella delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 18 dicembre 2006 n. 1860, contenente le linee guida in attuazione della Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Urbano – sede di Casalecchio di Reno (BO) - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
via Ronzani n. 7/39 | Cap 40133 | tel +39 051 571223 | fax +39 051 570399 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae Via Po n. 5 - 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



La ditta ha stipulato un contratto di gestione e manutenzione con ditta specializzata per l'impianto di depurazione delle acque reflue industriali e per l'impianto di raccolta e depurazione delle acque di prima pioggia.

ACQUE DI SECONDA PIOGGIA– Scarico S1

Tutte le acque di seconda pioggia, mediante by-pass giungeranno al punto di scarico descritto al punto precedente.

ACQUE REFLUE DOMESTICHE - Scarico S3

Le acque domestiche sono costituite dai reflui dei servizi igienici a servizio degli addetti e dei clienti del locale bar.

Sono calcolati n. 17 a.e. .

Gli scarichi dei servizi igienici sono collegati a fossa Imhoff, i reflui del locale cucina del bar sono collegati al degrassatore i cui reflui sono collegati alla fossa Imhoff.

Sistema secondario è costituito da vasca di fitodepurazione sub superficiale a flusso verticale (VF) che dai dati tecnici risulta adeguatamente dimensionata.

ACQUE METEORICHE DEI COPERTI

Le reti delle acque meteoriche dei coperti, per definizione potenzialmente non contaminate, verranno inviate al reticolo superficiale mediante collegamento a valle dello scarico S2 delle acque industriali dotate del proprio pozzetto d'ispezione e prelievo; recettore finale è il fosso di Via Prati -tratto tombato.

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, vista la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere favorevole** allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali nel recapito finale Fosso di Via Prati in Calderara di Reno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni im-



ste;

3. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
4. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
5. per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate e delle acque reflue industriali depurate dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nel punto di misura (pozzetto di ispezione e prelievo campioni) individuato dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e del depuratore dei reflui dell'autolavaggio;
6. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
 - conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
 - riconoscibili mediante scritta a vernice indelebile con indicata la nuova numerazione proposta dalla ditta e realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuti sempre puliti, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombrato da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
7. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica degli impianti di depurazione, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
 - ✓..... controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
 - ✓..... controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
 - ✓..... svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
 - ✓..... svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Urbano – sede di Casalecchio di Reno (BO) - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
via Ronzani n. 7/39 | Cap 40133 | tel +39 051 571223 | fax +39 051 570399 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae Via Po n. 5 - 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
8. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
 9. la ditta dovrà tenere aggiornato il registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
 10. le parti elettromeccaniche del depuratore dovranno essere sempre collegate all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
 11. il personale addetto all'impianto di distribuzione carburanti ed all'autolavaggio dovrà periodicamente controllare il quadro elettrico di gestione delle pompe, soffianti e del timer che aziona il sistema di prima pioggia ed i relativi sistemi di allarme;
 12. prescrizioni scarichi domestici:
 - il vassoio assorbente dovrà essere realizzato con bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm);
 - la distribuzione del liquame dovrà essere uniforme sulla superficie piana del letto/vassoio e il flusso all'interno del letto non dovrà creare fenomeni di ristagno;
 - saranno utilizzabili tutti i tipi di piante ad elevato assorbimento di acqua e resistenti a condizioni climatiche avverse, a condizione che non siano destinate all'alimentazione;
 - al fine di garantire il mantenimento delle funzioni della vegetazione utilizzata si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della stessa (es. taglio biennale della cannuccia di palude o altra macrofita, dopo l'avviamento), adottando, eventualmente, misure di protezione in condizioni prolungate di gelo che possono compromettere l'efficienza impiantistica;
 - sia previsto un sistema di irrigazione ausiliario nel vassoio di fitodepurazione, da utilizzarsi per il buon mantenimento vegetativo, in caso di assenza prolungata di refluo scaricato nel periodo estivo;
 - dovrà essere presente un idoneo pozzetto di ispezione a valle del sistema depurativo che dovrà essere facilmente identificabile e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
 - la fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
 - la fossa Imhoff ed il degrassatore dovranno essere soggetti a spurgo che dovrà essere eseguito con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai



sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

13. su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;

14. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;

15. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;

16. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Calderara di Reno per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

L'istruttoria tecnica è stata svolta dal Tecnico Carlo Baldisserri, al quale ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano
Dott.ssa Paola Silingardi

Documento firmato digitalmente



Settore Manutenzione
del reticolo idraulico ed irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PEC

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO: Scarichi indiretti di acque meteoriche e reflue depurate, derivanti dal fabbricato ad uso industriale sito in Via dei Prati 24/A, in Comune di Calderara di Reno (BO).
Parere Idraulico (Codice pratica: 202406396).**

Vista l'istanza acquisita in data 09/05/2024 al prot. n. 6396 trasmessa dal Comune di Calderara di Reno per il rilascio di parere per n.1 scarico diretto di acque meteoriche e n.2 scarichi diretti di acque reflue depurate in scolina stradale in Via dei Prati, nel Comune di Calderara di Reno (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240);

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta che gli scarichi non recapitano direttamente in corso d'acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungono lo scolo consorziale Dosoleto di Longara dopo aver percorso una rete di scolo privata.

Considerato inoltre che:

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it

Aderente a:



- lo scolo Dosoleto di Longara è canale di bonifica con funzione prevalente di Scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);
- gli scarichi in oggetto interessano fabbricati esistenti e quindi non si configura la necessità di laminare la portata idraulica afferente al canale al fine di mantenere l'invarianza idraulica imposta dal P.S.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Reno.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito a n.1 scarico indiretto di acque meteoriche e n.2 scarichi diretti di acque reflue depurate nello scolo Dosoleto di Longara raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, **Dott. Ing. Cristiano Bani (tel 3894393808)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilihc Ghinello)



Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 2951111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA ed e' conservato dalla stessa.

Firmato da: GHINELLO ILIHC in Data 01/07/2024 15:50:13 UTC +2





Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto RUDY BARALDI
Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la Relazione Previsionale di impatto acustico presentata dalla società RUDY BARALDI ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta l'invarianza dell'impatto acustico anche a seguito degli interventi per l'attività di distributore carburanti, lavaggio auto e bar.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/164698 del 12/09/2024.
- Visto il nulla osta relativamente alla matrice scarico di competenza, Prot. n. 30392 del 03/10/2024 del Comune di Calderara di Reno.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/164698 del 12/09/2024, nulla osta relativamente alla matrice scarico di competenza, Prot. n. 30392 del 03/10/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2024 al PG/2024/183335. Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 33692/2022 (AUA) e Sinadoc n.25114/2023 (Voltura AUA).
- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data Luglio 2024 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società RUDY BARALDI relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 04/09/2024 al PG/2024/159390).

Pratica Sinadoc 19393/2024

Documento redatto in data 14/10/2024

**Città di Calderara di Reno****Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio**

Via Garibaldi 2/G

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F.00543810378-P.I.00514221209

40012 Calderara di Reno

ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Calderara di Reno, 03/10/2024

Prot. n.		2024/0030392	
Tit.	06.09.02	Fasc.	12/2024
Rif. Prot.	n.	12076/2024	
S.U.A.P.	12076/2024		

Spett.le

Spett.le

A.R.P.A.E – AACM

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente

Energia Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. **12076/2024** - Richiesta di nuova AUA per le matrici scarichi acque reflue e impatto acustico – presentata dalla Ditta “RUDY BARALDI”, per attività di impianto carburanti con autolavaggio e bar, sita in via Prati 24/A a Calderara di Reno (BO)
NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta “RUDY BARALDI”, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarichi acque reflue e impatto acustico per attività di impianto carburanti con autolavaggio e bar, sita in via Prati 24/A a Calderara di Reno (BO);

Visto il parere favorevole con prescrizioni, espresso da ARPAE, pervenuto in data 28/05/2024 ed acquisito con prot. gen. n. 18367, in merito alla matrice scarichi acque reflue industriali, domestiche e di prima pioggia;

Visto il parere idraulico favorevole condizionato, espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 02/07/2024 con prot. gen. 22374;

Visto il parere favorevole di ARPAE, pervenuto in data 12/09/2024 con prot. gen. n. 28312, relativo alla matrice impatto acustico;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall’Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

visto l’art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE SCARICHI: alla ditta “RUDY BARALDI”, per lo scarico nel recapito finale del Fosso di Via Prati delle acque reflue meteoriche non contaminate, originate da coperti degli edifici e dalle aree di transito, e delle acque reflue industriali, così come definite dall’art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica, nonché quanto indicato nel parere di ARPAE (acquisito con prot. gen. 18367 del 28/05/2024) e nel parere del Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (prot. gen. 22374 del 02/07/2024).

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: alla ditta “RUDY BARALDI”, a seguito della nota ARPAE, pervenuta in data 12/09/2024 ed acquisita con prot. gen. 28312, nella quale viene riportato che, si ritiene che nulla osti, al rilascio dell’autorizzazione richiesta.

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore nello stabilimento interessato dalla domanda di autorizzazione;
- l’autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente alla matrice dell’impatto acustico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella documentazione agli atti;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell’autorizzazione che l’inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l’applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal Titolo V Capo I e II della Parte Terza, Sezione II del D.Lgs. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l’applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell’art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell’autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell’autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero, in caso di reiterate violazioni, che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l’ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Geom. Sandra Campagna**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.
"Codice dell'Amministrazione Digitale")

Allegati:

- parere ARPAE nota prot. gen. n. 18367 del 28/05/24
- parere Bonifica Renana nota prot. gen. n. 22374 del 02/07/24
- parere ARPAE matrice acustica nota prot. gen. n. 28312 del 12/09/24

Referente per l'istruttoria:

Rag. Sonia Staiano

051 6461263

sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

SINADOC 19393/2024

Bologna, 12/09/2024

Comune Di Calderara di Reno

C.A. Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Suap Calderara di Reno

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Arpae A.A.C.M.

Unità AUA ed acque reflue - c.a. Luca Piana

(protocollo interno)

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 12076/2024 - Richiesta di modifica sostanziale di AUA per la matrice scarichi acque reflue – presentata dalla Ditta “RUDY BARALDI”, per attività di impianto di carburanti, lavaggio e bar, sita in via prati 24/A a Calderara di Reno (BO) . **Contributo tecnico in merito alla componente acustica.**

In merito alla richiesta in oggetto, è stata presentata una Relazione tecnica di impatto acustico datata Luglio 2024 a firma del Tecnico competente n.o Enteca 5121, per verificare l’impatto acustico generato dalla modifica sostanziale di una stazione di servizio per autoveicoli che si trova nel territorio comunale di Calderara di Reno (BO), in via Prati 24/A. La stazione di servizio è gestita dalla ditta Baraldi Rudy. L’impianto possiede l’AUA agli atti Arpae DET-AMB-2023-5034 del 02/10/2023 rilasciata a seguito di voltura della precedente AUA adottata da Arpae con DET-AMB-2022-6478 del 19/12/2022. Dalla documentazione presentata si prende atto che:

- la modifica consiste in un filtro biologico aerato. Tale impianto è interrato e non presenta sorgenti sonore. È presente un motore soffiante, in uscita della vasca di fitodepurazione, collocato in un piccolo box, che rappresenta la nuova sorgente sonora rilevata;
- nella giornata del 17 luglio 2024 sono stati eseguiti dei rilievi in due punti ritenuti maggiormente significativi, rispettivamente: P1 a 3 m dalla sorgente, P2 a 24 m dalla sorgente, in direzione del ricettore più prossimo;
- le misure sono state effettuate simulando il funzionamento del motore soffiante, per valutarne l’impatto. La misura effettuata nella posizione P1, presenta un livello caratteristico pari a 57,4 dB(A). Nella misura nella posizione P2, la soffiante non risulta percepibile rispetto alle altre sorgenti del distributore. Il livello equivalente è pari a 54,2 dB(A). Il calcolo per divergenza acustica considerando la sorgente puntiforme presenta un valore teorico a 24 metri pari a 39,3 dB(A) ;
- la nuova sorgente acustica appare irrilevante in prossimità del confine dell’area di servizio, rispetto alle altre sorgenti presenti;
- in conclusione viene confermata dal TCA la medesima situazione della precedente Valutazione di impatto acustico datata settembre 2022, presentata in occasione della richiesta di AUA rilasciata con DET-AMB-2022-6478 del 19/12/2022.

Visto quanto sopra, fatto salvo lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio descritti nella documentazione presentata, si ritiene che nulla osti, per quanto concerne la componente acustica, al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

La presente istruttoria tecnica è stata curata dai tecnici Giacomo Capitani e Cesare Govoni ai quali ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO URBANO-MONTAGNA
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.